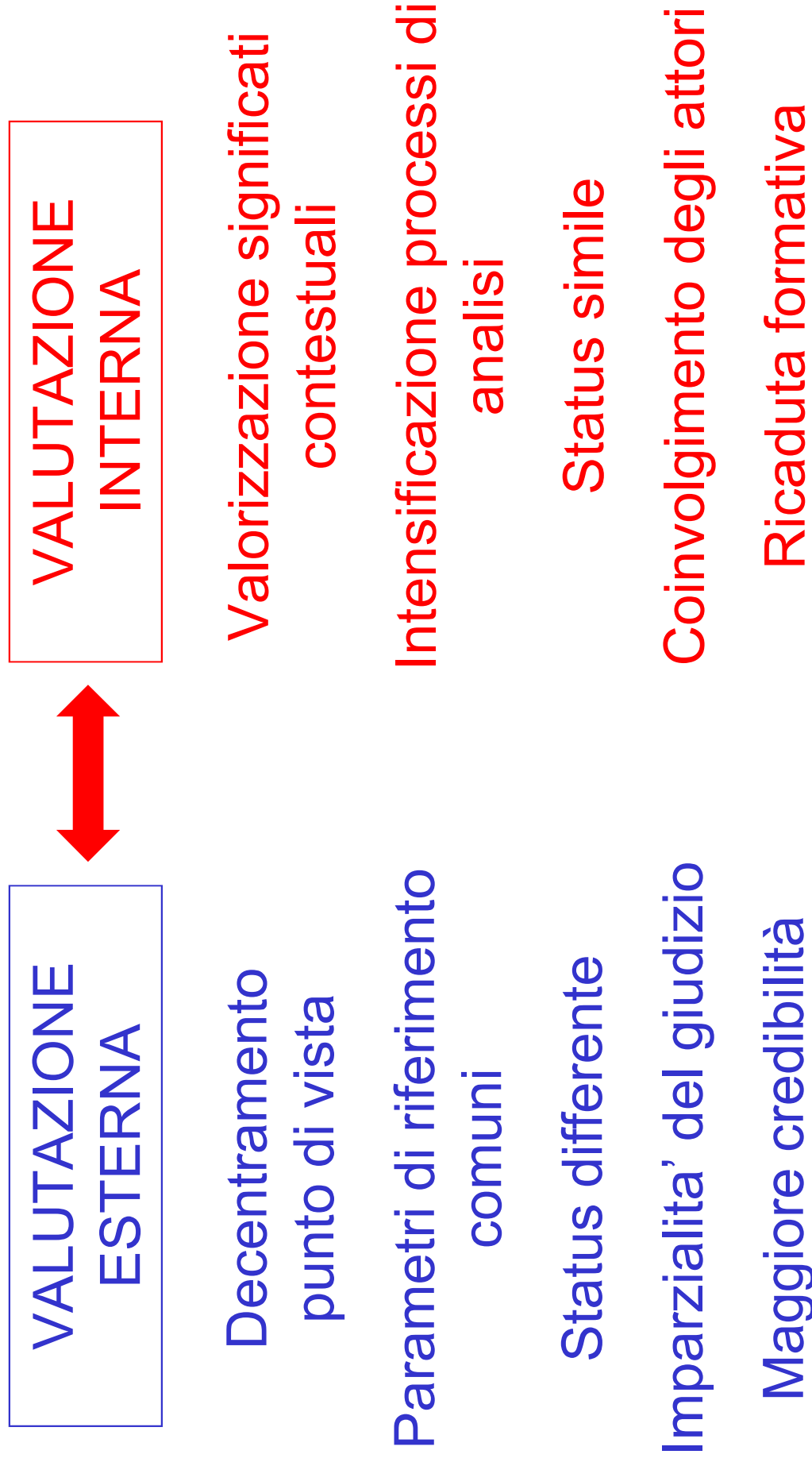


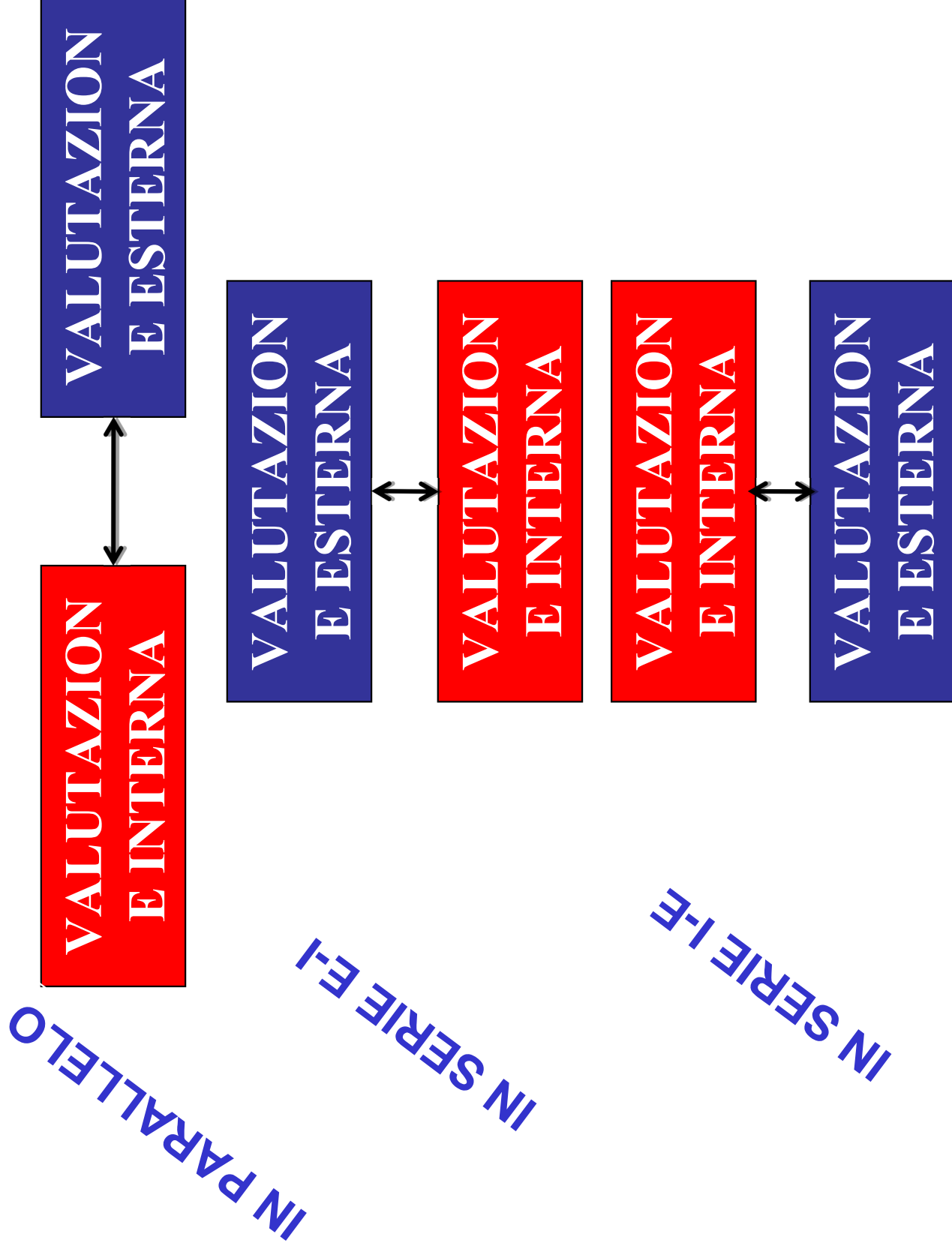
PROGETTO VALES, TRA AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE ESTERNA

TRATTI DISTINTIVI: UN CONFRONTO



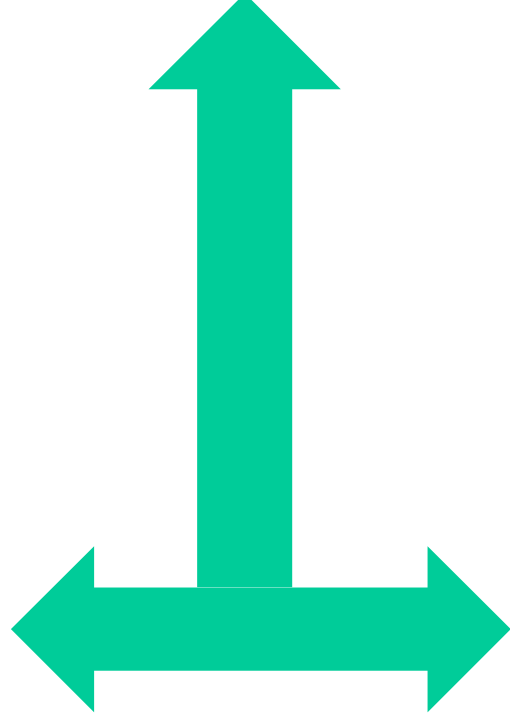
“Tutti temono la valutazione esterna, nessuno si fida della valutazione interna” (D. Nevo)

MODELLI DI INTEGRAZIONE



FUNZIONI VALUTAZIONE INTERNA

- rappresentazione realtà scolastica
- analisi critica
- individuazione priorità' strategiche

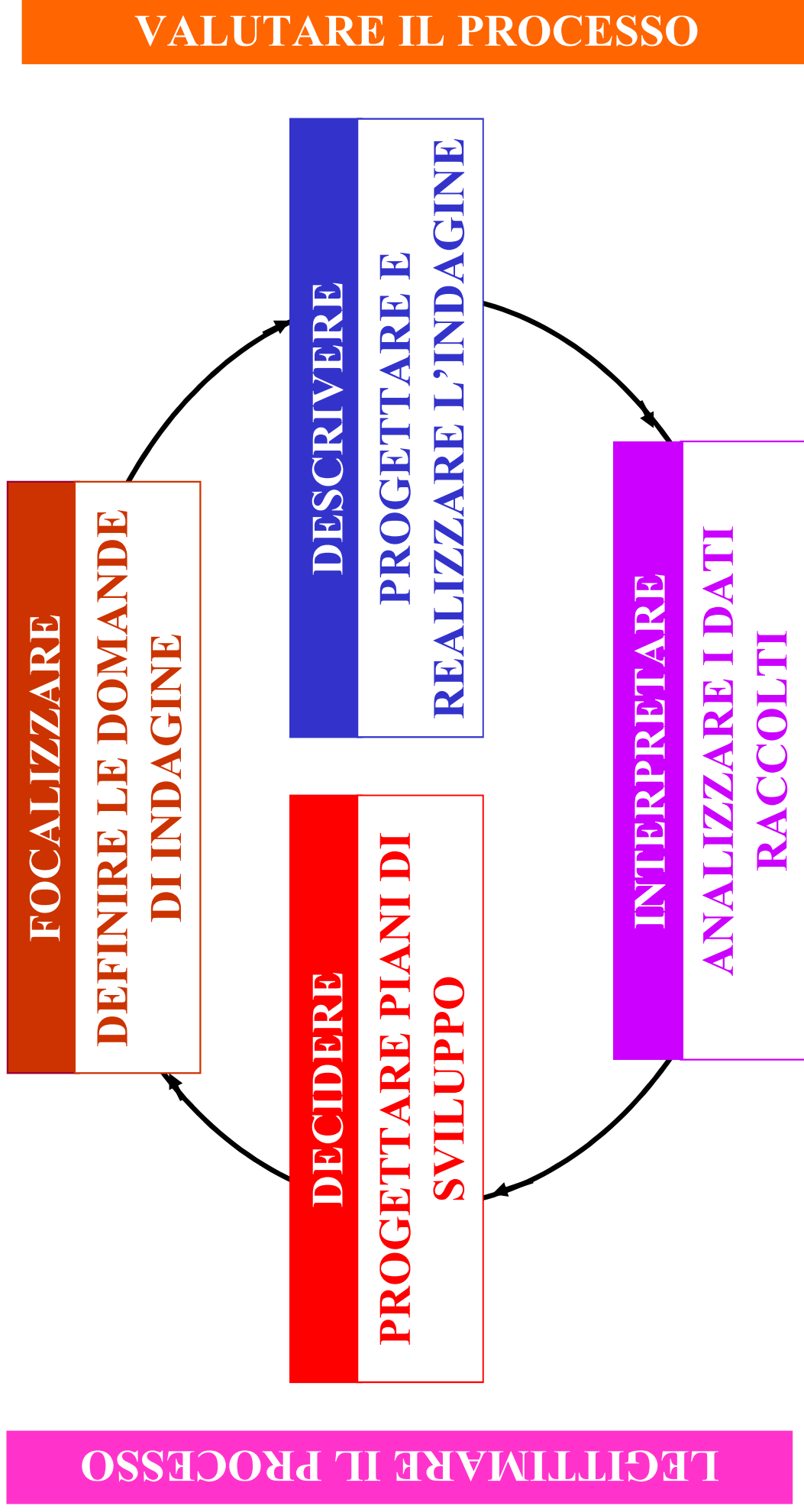


**PIANO DI
MIGLIORAMENTO**

FUNZIONI VALUTAZIONE ESTERNA

- validazione esiti autovalutazione
- indicazioni per piano di miglioramento

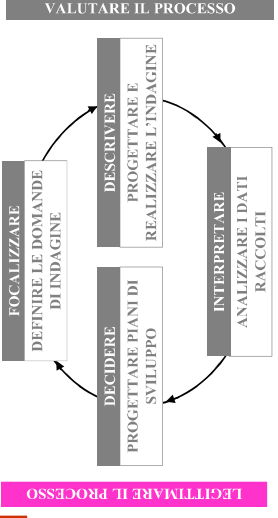
PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE



“se volete capire come funziona qualcosa provate a cambiarla”
(K. Lewin)

LEGITTIMARE IL PROCESSO

quale percorso metodologico?



CHE COSA?

SCOPI
RISORSE
OGGETTI
PRODOTTI
NORME
PROCEDURE

RESISTENZE
CONFLITTI
MOTIVAZIONI
INTERESSI
CREDENZE
PAURE
PERCEZIONI
PREGIUDIZI

COME?

C'era un uomo che sembrava normale sotto tutti gli aspetti, tranne uno: pensava di essere morto. Tutti gli amici cercavano di convincerlo che così non era, ma invano. Alla fine fu inviato da un analista, che tentò di convincerlo che non era morto.

Dopo alcune sedute senza esito, il dottore gli chiese: “*Senta, ma secondo lei i morti sanguinano?*”

“*Certo che no!*”, rispose lui stizzito.

Allora il dottore prese un bisturi e fece un piccolo taglio sul braccio del paziente. “*Guardi qui*”, gli fece notare il dottore confidenzialmente, “*Vede? Sta sanguinando...*”.

Il paziente, sorpreso:

“*Oh, mio Dio! Ma allora i morti sanguinano!*”

MANDATO PROGETTUALE GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE

SOGGETTI E RUOLI

Composizione del gruppo

Articolazione responsabilità individuali

Soggetti da coinvolgere nel processo autovalutativo

Ruolo di supporto tecnico e di controllo

COMPITI E PROBLEMI

Aree di indagine autovalutativa

Risultati attesi

Prodotti intermedi e finali

Tempi e fasi di lavoro previste

Criteri e modalità di valutazione delle attività svolte dal gruppo

VINCOLI E RISORSE

Risorse finanziarie a disposizione del gruppo

Risorse materiali a disposizione del gruppo

Vincolo progettuale posto all'azione del gruppo

MODALITA' DI RACCORDO

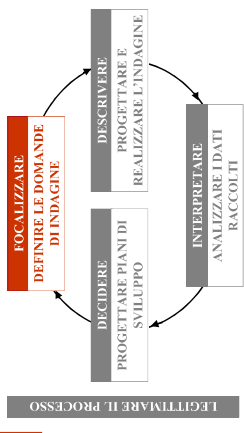
Tempi e modalità di comunicazione tra gruppo e scuola

Tempi e modalità di raccordo tra gruppo e struttura decisionale e organizzativa della scuola

Tempi e modalità di raccordo con altre scuole e referenti esterni

FOCALIZZARE

quale percorso metodologico?



**Saper risolvere problemi non significa trovare le risposte,
bensì formulare le domande**

IL RUOLO DELLE DOMANDE

- ANALIZZATORI PER L'INDAGINE
- CHIAVI DI LETTURA PER L'INTERPRETAZIONE
- PUNTI DI ORIENTAMENTO PER IL MIGLIORAMENTO

FOCALIZZARE

CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE

VINCOLI E
OPPORTUNITA

VINCOLI E
OPPORTUNITA

AMBIENTE
ORGANIZZATIVO

PRATICHE

ESITI FORMATIVI
ED EDUCATIVI

EDUCATIVE E DIDATTICHE

PER L'APPRENDIMENTO

E RISORSE

IMPATTI

OUT

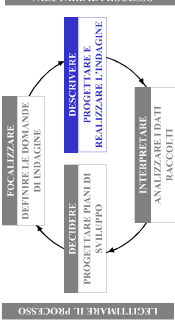
IMPATTI

OUT



DESCRIVERE

quale percorso metodologico?



DICHIARATO

AGITO

PERCEPITO

ATTESO

PRESCRITTO

COMPARATO

stato attuale

stato potenziale

Q

DESCRIVERE: TIPOLOGIE DI DATI ED INFORMAZIONI

DATI ED INFORMAZIONI STRUTTURATE

STRUMENTI DI PERCEZIONE

QUESTIONARIO SCUOLA

DATI
INVALSI

FASCICOLO
SCUOLA

DISPONIBILI A LIVELLO DI SCUOLA

**Evidenze
empiriche
con indici di
comparazione**

**Informazioni
fornite da DS
con indici di
comparazione**

**Opinioni delle
varie
componenti
con indici di
comparazione**

**Dati ed
informazioni
quali-
quantitative**

ANALISI DOCUMENTALI

(verbali, registri, documenti progettuali, ...)

INDAGINI DI PERCEZIONE A LIVELLO DI ISTITUTO

SERIE STORICHE DI DATI

DATI QUANTITATIVI A LIVELLO TERRITORIALE

ESITI PROVE DI VERIFICA COMUNI

DATI PROVE INVASI ANNI PRECEDENTI

DIAGRAMMI DI FLUSSO/CODIFICAZIONI DI PROCESSI

PROSPETTI SINOTTICI

DESCRIVERE: UN ESEMPIO

AREE	DEFINIZIONI	DATI DISPONIBILI	FONTI
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	Modalità di rilevazione e di giudizio impiegate dagli insegnanti per valutare i livelli di apprendimento dei propri allievi.	Presenza di prove strutturate per classi parallele	Questionario scuola
		Tipologie prove di verifica impiegate nelle classi	Analisi registri
		Confronto voti tra classi	Esiti scrutini
INCLUSIONE, INTEGRAZIONE, DIFFERENZIAZIONE	Strategie di gestione delle diverse forme di diversità, adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.	Giudizio sulla personalizzazione dell'insegnamento Attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II grado)	Questionario genitori e insegnanti Scuola in chiaro

INTERPRETARE E DECIDERE

MODELLO STP

SITUATION
dati emergenti
dall'analisi

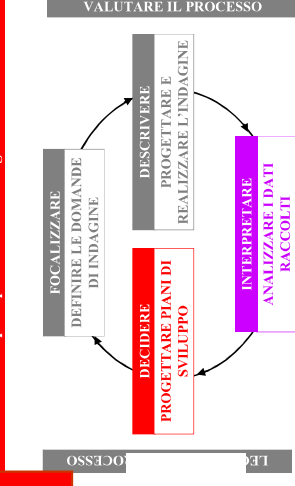
TARGET
criteri di qualità
individuati

PLAN
linee di sviluppo

LA MAPPA DELLA QUALITA'
COME RIFERIMENTO
PROGETTUALE

IL PIANO D'AZIONE COME
RISPOSTA SOSTENIBILE

quale percorso metodologico?



META-VALUTARE

LIVELLO TECNICO

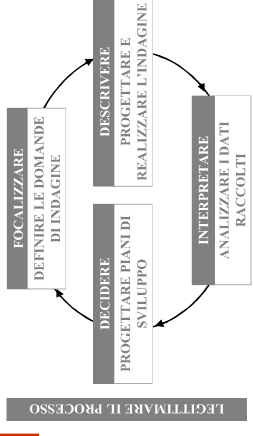
- impiegano procedure rigorose?
- forniscono dati validi e attendibili?
- utilizzano fonti di dati plurime?
- esplicitano i criteri di giudizio impiegati?

LIVELLO SOCIALE

- coinvolgono attivamente i soggetti?
- rispettano i diritti dei diversi soggetti?
- sono definiti i rispettivi ruoli?
- tiene conto delle risorse e dei vincoli del contesto?

LIVELLO STRATEGICO

- le risultanze sono chiare e tempestive?
- le risultanze della valutazione sono usate a scopo migliorativo?
- l'impatto della valutazione è significativo?
- il processo valutativo contribuisce alla crescita delle persone

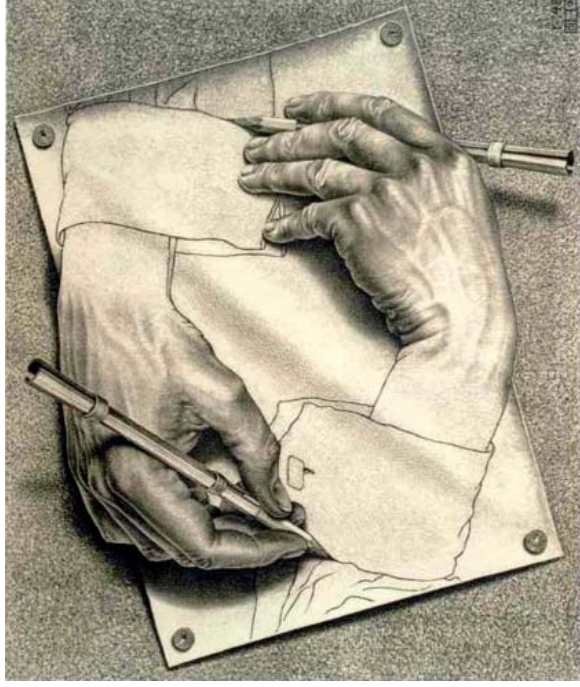


E' BEN FATTA?

**APPARTE NIENTE
ALLA SCUCIOLA?**

**NE VALE
LA PENA?**

AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE ESTERNA E MIGLIORAMENTO



*“la valutazione senza dati è cieca,
ma senza ipotesi di ricerca è vuota”*